

GRAN PRIORATO DI ROMA SMOM
DELEGAZIONE DI VEROLI – DELEGAZIONE DI LATIUM VETUS

Il Cappellano

DOMENICA DOPO PENTECOSTE
SANTISSIMA TRINITA'

Vangelo Mt 28, 16 - 20

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Breve riflessione

Eccellentissimo Signor Delegato e Commissario, Illustri Cavalieri e Donati, eccellentissima Marchesa, Gentili Dame e Donate, cari Volontari e Amici,
la domenica dopo la Pentecoste celebra la festa della Santissima Trinità. Tutto il cammino che i fedeli hanno fatto in questo periodo attraverso la Liturgia, dalla celebrazione dell'incarnazione e della nascita di Gesù, fino alla celebrazione della sua passione, della sua gloriosa resurrezione e della sua ascensione al cielo, ci ha condotto fino ad oggi, giorno in cui meditiamo e contempliamo Dio nella sua interezza di Padre e Figlio e Spirito Santo. Oggi, dunque l'umanità guarda a Dio con totale ignoranza mista a stupore e senza comprendere lo adora come Uno e Trino. Tutto il nostro percorso di vita, dalla nostra nascita alla nostra morte, è un tempo in cui, da una visione confusa e incerta di Dio si passa gradualmente ad una conoscenza senza veli ed eterna. Alla fine, a conclusione della nostra esperienza terrena noi potremmo avere la possibilità di contemplare in eterno la Trinità Santissima, ma ora nell'oscurità della nostra dimensione carnale possiamo solo illuderci di conoscere Dio e quello che sappiamo spesso è frutto di letture e di studio ma poche volte deriva da una esperienza intimo-spirituale. L'arroganza che regna nelle menti di molti, quando non genera la negazione dell'esistenza di Dio, potrebbe indurre ad una immaginazione presuntuosa di come Dio sia, quello che vuole e come sia possibile raggiungerlo. Ne deriva una sorta di invenzione teologica tutta carnale e spesso antropomorfica che dipinge Dio con le più svariate caratteristiche dell'uomo: dal Dio giustiziere e vendicativo, al Dio tutto commozione e pianto; dal Dio che benedice le guerre ed i massacri, al Dio che predilige un popolo, una razza, un tipo di persona, dal Dio di sinistra al Dio di destra. Insomma l'uomo e la donna di ogni tempo sono sempre i figli di Adamo ed Eva che credono di poter conoscere tutto solo perché pensano di essere liberi di autodeterminarsi.

Ma Dio a tutta l'umanità oggi si rivela come incomprensibile, misterioso, al di sopra e al di là di ogni fine ragionamento umano. Chi può capire, conoscere, studiare Dio? La Santissima Trinità esula totalmente da qualsiasi comprensione umana. Ecco dunque ancora una volta manifestata la grandezza ultraumana e surrazionale della nostra Santa Religione: non un dio

antropomorfico ma il Dio eterno, Uno e Trino. Il primo dei due misteri principali della nostra fede, nel catechismo recita: unità e trinità di Dio.

Nel Vangelo di oggi il Signore Gesù comanda ai suoi apostoli di fare discepoli tutti i popoli con il battesimo in nome della Santissima Trinità. Questo comando è dato a tutta la Chiesa e quindi ognuno di noi deve sentire il compito e il ministero di fare di tutte le persone che incontriamo e che possiamo conoscere, il popolo dei battezzati nel nome della Trinità. Qui non si parla di rispetto delle religioni altrui, qui non si chiede di tollerare il paganesimo, qui non ci sono espressioni che indughino al politically correct, qui non si chiede di conformarsi alla cultura dominante. Qui si ordina di diffondere il cristianesimo e l'adorazione del santissimo nome di Dio, Padre, Figlio, Spirito Santo. Cari Cavalieri, araldi della croce raggianti e gigliati, come difensori della fede abbiamo il dovere di santificare il nome di Dio e di lodare ogni momento la Santissima Trinità; riscopriamo la missione di cristianizzare il nostro mondo, riscopriamo la suprema missione di accrescere il numero di coloro che invocano Dio e seguono la sana Dottrina di Gesù piuttosto che le fantasiose elucubrazioni umane. *Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto, sicut erat in principio et nunc et semper et in saecula saeculorum. Amen*

Orazione

O Dio Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore per rivelare agli uomini il mistero della tua vita, fa' che nella professione della vera fede riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre persone. Per il nostro Signore Gesù Cristo, Tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Deus Pater, qui, Verbum veritatis et Spiritum sanctificationis mittens in mundum, admirabile mysterium tuum hominibus declarasti, da nobis, in confessione verae fidei, aeternae gloriam Trinitatis agnoscere, et Unitatem adorare in potentia maiestatis. Per Dominum nostrum Jesum Christum, Filium Tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum. Amen

Orazione contro l'epidemia

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Concede nos famulos tuos, quaesumus, Domine Deus, perpetua mentis et corporis sanitate gaudere, et, gloriosa beatae Mariae semper Virginis intercessione, a praesenti liberari tristitia, et aeterna perfrui laetitia. Per Christum Dominum nostrum. Amen